

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA.

PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
A domicilio	> 20	> 10.50	> 6.-
Per tutta Italia franco di posta	> 23	> 11.50	> 6.-
Per l'Estero le spese di posta in più			

No pagamento anticipato del prezzo d'abbonamento per l'intera annata di ritratti al dono dell'ILLUSTRAZIONE POPOLARE.
I pagamenti posticipati si leggiano per trimestre.
LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:
in PADOVA all'Ufficio del Giornale, Via dei Servi, N. 106

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Un numero separato centesimi 5.

Un numero arretrato centesimi 10.

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamenti anticipati)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private a centesimi 25 la linea, o spazio di linea in testino.
Articoli comunicati centesimi 70 la linea.
Non si fa conto alcuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.
I manoscritti anche accettati per la stampa, non si restituiscono.
L'Ufficio della Direzione ed Amministrazione è in Via dei Servi, N. 106

Avviso

I nostri benevoli associati che ricevono l'Illustrazione Popolare e che desiderano la coperta ed il frontespizio del primo volume potranno rivolgersi all'Ufficio di distribuzione (Bazar di libri, via dei Servi) dove potranno acquistarla al prezzo fisso di centesimi dieci.

IL PROGETTO DI LEGGE

sulla libertà delle Banche

v.

Le poche norme che troviamo negli articoli 2, 3 e 4, circa la fabbricazione e forma dei biglietti non potrebbero essere, né più opportune, né più previdenti. Quanto all'opportunità esse sono suggerite dal fatto che sostituendo la circolazione fiduciaria nel mercato l'ufficio della moneta, conveniva circondarne l'emissione con tutte quelle garanzie che come sono richieste a rendere difficile la falsificazione delle monete, vanno pure consigliate per garantire il pubblico della genuinità del biglietto. Quanto alla previdenza, l'ingerenza che si conservò il governo riguarda solamente le regole che si devono seguire nella fabbricazione dei biglietti, e lo comprova il fatto dell'averne demandato l'esercizio ad un ufficio staccato ed indipendente. Cautela necessaria perchè, come giustamente osserva la relazione l'azione governativa apre facilmente l'adito ad equivoci interpretazioni e, mentre nel presente progetto è meramente tecnica, può scambiarsi agli occhi del credulo volgo con una garanzia economica.

Più che opportuno e previdente riesciva, a nostro credere, necessario l'abbandono dell'uniformità dello stampo dei biglietti che, benchè desiderabile, poichè militano a suo favore tutti gli argomenti che si adducono per l'unificazione dei tipi monetari, pure, ripetiamo, non poteva accettarsi. Ed invero, se questo sistema venne adottato dagli Stati Uniti, che sono ricordati anche dal relatore per dimostrare come i propositi provvedimenti siano meno severi di quelli stabiliti dalla legge bancaria di quel paese, ciò deriva dal fatto che la solidità del biglietto essendo coperta dal deposito che colà deve farsi in fondi pubblici, rimaneva indipendente da quella delle banche; onde si poté senza alcun pericolo adottare l'uniformità che torna tanto vantaggiosa alla circolazione. Da noi invece, a cagione dei principi liberali ai quali s'informa il progettato ordinamento, che cioè, non abbiasi a trasportare nel governo il centro d'una responsabilità che dee pesare tutta sulle istituzioni, non potevasi accettare l'uniformità senza favorire la circolazione a spese del credito. Agendo altrimenti

si sarebbe senza dubbio giunti a far sì che i biglietti cattivi si avvantaggiassero della fiducia dei buoni per cadere poi in breve tutti nell'eguale discredito.

Non bisogna dimenticare l'ignoranza delle nostre plebi; non bisogna dimenticare che il biglietto circola come denaro nelle mani dell'economista come in quelle dell'illetterato! Parole della relazione, e che riescono a conferma della nostra tesi in quanto che nessuno vorrà credere che il contadino o l'artigiano ragionino volta per volta sul credito dello stabilimento emittente; essi s'arrestano alle parvenze esteriori, perchè sanno che generalmente i biglietti di quel formato vengono accettati, e non estenderebbero le indagini che quando giungesse fra le loro mani un nuovo segno di scambio, nel qual caso, invece d'essere la presunzione che lo accredita, sarebbe lo stesso biglietto e chi lo vuole spendere, che dovrebbe offrire le prove della sua solidità.

Questa misura renderà, ne conveniamo, la circolazione più locale poichè il biglietto non può, trattandosi di una Banca poco conosciuta, allontanarsi dalla sede della medesima, e deve limitarsi ad essere scambiato solo tra persone che conoscono pienamente la solidità dell'istituto emittente; ciò che d'altronde riescirà ad una garanzia di più, che unita alle altre ci renderà sicuri dalle intemperanze alle quali potrebbe portarci una soverchia fidanza nel credito.

A togliere questi inconvenienti si potrebbe, secondo alcuni, adottare il costume seguito dai Banche scozzesi, quello cioè che le Banche accettino i biglietti delle consorelle, salvo di effettuare il reciproco scambio in determinate occasioni (due volte la settimana) mediante il convegno dei vari direttori. Questo sistema se è di difficile attuazione per la vastità e conformazione del nostro paese, riescirebbe poi inutile dal momento che abbiamo e avremo sempre un qualche grande stabilimento che estenda le sue operazioni su tutta la superficie del Regno; il quale può sempre colla circolazione sparsa delle sue succursali ammettere al cambio i biglietti delle Banche minori che gli ispirassero fiducia. Con ciò, la grande Banca, soggetto di tante inconsulte recriminazioni, coi suoi contatti coll'estero servirebbe di regolatore dello sconto almeno nella sua ragione massima; le piccole Banche si limiterebbero a farle concorrenza per le operazioni di minor conto, nelle quali hanno una competenza speciale; ed il grande istituto, confortandole col riscotto, porterebbe vantaggio ad esse, trovando nello stesso tempo un largo margine ai suoi guadagni; per ultimo si eviterebbero in tal modo anche tutti gli imbarazzi che sorgono dalla molteplicità dei biglietti.

Così, invece di essere la quercia rigogliosa che coll'estendere dei suoi rami estende anche, come da molti si crede, l'ombra che aduggia ed isteri-

lisce quanto tenta crescerle intorno, una grande Banca, oltre d'avvantaggiare sè stessa ed il paese, riesce a sostegno delle istituzioni minori che senza il di lei appoggio vedrebbero venir meno le risorse di cui potessero abbisognare nei momenti di crisi, e serve inoltre qual punto comune di contatto, senza del quale gli istituti locali si vedrebbero condannati ad un isolamento che intisicherebbe il giro dei loro affari.

Dalle norme estrinseche e formali, continua la relazione, è mestieri passare a quelle che riguardano la sostanza e si occupano del capitale, della riserva, della emissione e delle operazioni di banca.

Due sono le garanzie che devono offrirsi ai portatori di cedole bancarie, la sicurezza che i loro biglietti verranno convertiti in numerario, e che la convertibilità dei medesimi possa effettuarsi ad ogni momento. Questa infatti è la sola ragione che spinge le cambiali allo sconto, non essendo, i biglietti che ricevono in cambio, che altrettante cambiali che differiscono dalla prima, solamente per la maggior fiducia che ispirano nel mercato e ciò per essere la Banca (traente del biglietto) più conosciuta del privato (traente della cambiale) aggiuntavi inoltre la maggior facilità di circolazione che risulta dall'essere il nuovo segno di credito pagabile a vista e al portatore.

Il rapporto della emissione col capitale sociale, diremo col relatore, influisce quindi sulla solidità del biglietto, mentre il rapporto della emissione coll'incasso metallico influisce sulla sua pronta convertibilità in moneta sonante.

Quanto alla prima, cioè ad ottenere la solidità del biglietto si volle subordinata la facoltà d'emissione a due requisiti.

Per il primo, anzichè determinare un minimum di capitale si stabilì che le azioni non possano essere inferiori a lire 50; e ciò, a che non si costituissero banche senza una qualche entità di capitale sociale; in tal guisa si viene ad impedire che « per l'allettamento della moneta di carta si fondi una Banca con azioni così piccole da perdere il carattere d'un affare per assumere le apparenze del giuoco »; dobbiamo inoltre osservare come il limite fissato corrisponda alla azione di medio valore delle banche minori esistenti in Italia. Così qualora esse volessero approfittare del beneficio dell'emissione non avranno bisogno d'introdurre modificazioni nei loro statuti; misura oltre tutto commendevole, e che ci apprende come il legislatore abbia cercato di adottare i concetti che presiedono le nuove disposizioni allo stato attuale di cose. Massima troppe volte trascurata e che, per voler raggiungere l'ottimo e spaziar troppo nel campo delle teoriche, ci impedisce di introdurre quelle riforme che, appunto perchè si presentano con pro-

grammi modesti, sono quelle che apportano risultati più proficui.

La nuova legge prima d'accordare la facoltà d'emissione vuol esser sicura dell'esistenza reale della responsabilità da parte della Banca, onde ad escludere quel carattere d'indeterminatezza che ne risulterebbe qualora, prima dell'effettivo versamento del capitale, i sottoscrittori potessero sottrarsi ai loro impegni col convertire le azioni da nominative al portatore, essa giustamente vuole che la conversione non possa aver luogo prima dell'intero pagamento delle medesime.

Ed in tale benefica restrizione noi intravediamo due vantaggi, l'uno che non si permette di ricorrere al credito ad istruzioni che non hanno ancora data caparra sufficiente se sapranno usarne od abusarne, poichè se è vero che il credito aumenta l'effluo utile dei capitali, dobbiamo altresì tener conto che se la Banca manca di capitali non si potrà aumentare l'utilità di ciò che non esiste; e peggio ancora sarebbe il permetterle di ricorrere al credito, poichè, quando una Società senza responsabilità e garanzie corrispondenti amministra l'altrui, è sempre spinta alle operazioni aleatorie che, benchè compromettano il capitale, pure le si presentano colla lusinga di sfruttarlo largamente a suo favore. E di ciò abbiamo pur troppo avuto esempi anche nel nostro paese.

Il secondo vantaggio che indirettamente si potrebbe ottenere; sarebbe a nostro avviso, che ad abitudini di credito più progredite le Banche cercassero, benchè la legge non lo esiga, di conservare la forma nominativa alle loro azioni adottando il costume inglese dei Joint-Stock Banks, del quale già abbiamo parlato, così, versando una minor parte di capitale e sussistendo una eguale responsabilità, rimarrebbe un maggior margine ai guadagni; guadagno che la concorrenza, lasciandone pure una parte ai soci, rivolgerebbe per il rimanente a favore della clientela.

Continua

NOSTRA CORRISPONDENZA

Firenze, 31 maggio.

La Gazzetta d'Italia vorrebbe che gli ufficiali che dovranno essere, giusta l'art. 3 della legge sull'esercito, collocati a riposo con una pensione corrispondente a tante quote del minimo della pensione quanti sono gli anni di servizio, purchè non sieno meno di 8, avessero invece non meno di 10 anni di servizio. Si può contestare la massima, per timore che invece di inabili per età o difetti fisici od altri motivi si collochino in ritiro ufficiali ancora capaci di prestar buoni servizi, o perchè si creda onerosa questa eccezionale disposizione alle finanze dello Stato. Ma discutere per due anni più o meno di servizio non sembra nè opportuno nè giusto. In otto anni abbia-

mo avuto la guerra del 1866 e il servizio del brigantaggio, che rovinarono la salute a molti ufficiali, e se i dieci anni abbracciassero anche la guerra del 1859 potrebbe trovar ragione per adottare questa misura. D'altra parte conviene osservare che il collocamento a riposo con meno di un terzo del minimum della pensione, sebbene sembri una larghezza, è infatti un provvedimento che molti accetteranno a malincuore, perchè essi troverebbero più vantaggioso continuare nel servizio. Né si dica che qui non si tratta di inabilità provenienti dal servizio, alle quali già provvede la legge; perchè tutti sanno come la maggior parte delle inabilità che sono conseguenza del servizio sfuggano alla applicazione rigorosa e testuale della legge.

Comincia ad essere predicata nei giornali, nell'ipotesi d'una crisi ministeriale, la candidatura dell'onorevole Rattazzi. Il Conte di Cavour la mette francamente innanzi, mostrando di non aver nessun timore dei funesti effetti d'una crisi, e di esser sicuro che l'onorevole Rattazzi dopo il suo ultimo discorso non potrà più appoggiarsi sulla sola sinistra.

Non è una relazione d'una Commissione incaricata di studiare la legge sullo stato degli impiegati quella che il Ministero dell'interno ha messa per ora da parte, come annunzia una corrispondenza della Perseveranza, giacchè questa legge, come è nota, trovasi da lungo tempo davanti al Senato; ma è una relazione sui provvedimenti circa il personale degli impiegati di Prefettura, che secondo il decreto del precedente Ministero dovevano essere soppressi, e circa quegli impiegati del Ministero, nei quali dovevasi riconoscere i diritti acquisiti per entrare nella carriera superiore, come alcuni che fecero in passato gli esami essendo volontari. La decisione su questa relazione è stata rimandata sospendendosene l'attuazione delle disposizioni precedenti sui segretari capi, e la decisione sugli altri.

Si parla di un terribile assassinio che sarebbe stato in parte consumato in Faenza sopra una donna che ebbe due anni fa il raro coraggio di far testimonianza contro un assassino, stato poi condannato, e che dopo due anni di assenza ebbe la sventura di dover tornare al proprio paese per assistervi la madre morente. Ciò mostra quanto sia profonda la piaga del mandri-naggio per associazione in quel disgraziato paese.

Monselice, 29 maggio.

Fra noi va comprendendosi di firme la seguente petizione che vi prego di pubblicare, riservandomi di prendere la parola in argomento appena dessa sia giunta alla sua destinazione:

All'on. Giunta Municipale di Monselice.

Allorchè i sottoscritti seppero che del tre progetti per un accesso ferroviario indispensabile al nostro paese era stato prescelto quello che dalla piazza princi-

pale mette al cosiddetto Ponte della pescheria, pensarono che la commissione incaricata di rivedere i tre progetti surriferiti, avrebbe maturamente discusso sopra la maggiore utilità, la maggiore convenienza ed il minore risparmio nell'accettarne uno piuttosto che l'altro.

Ma poichè, deliberata l'asta, ed oggi eseguiti i lavori primordiali dell'accesso anzidetto, si accorgono com'esso urti apertamente contro la pubblica comodità, contro le ragioni dell'arte, e la spesa non possa essere ristretta alle somme prestabilite, ed alcuni privati risentano grave danno alle loro proprietà ed una contrada intera sia seppellita.

Considerando d'altronde come il consiglio comunale nell'interesse de' suoi amministrati abbia tutta la facoltà di modificare una deliberazione forse non troppo meditata,

Si rivolgono a questa rispettabile Rappresentanza municipale, onde sia provvisoriamente sospeso l'attuale lavoro di accesso alla ferrovia, e sia nominata una commissione competente in materia, la quale visti i ragionevoli motivi per rigettare l'attuazione di quell'accesso, ne presenti altro più agevole e meno disadorno.

(Seguono le firme)

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE, 31. — Un decreto pubblicato nella Gazzetta Ufficiale di ieri dà piena esecuzione alla Convenzione stipulata tra l'Italia e la Francia per la reciproca assistenza gratuita ai rispettivi nazionali poveri — firmata a Parigi il 19 febbraio e ratificata il 26 aprile 1870.

TORINO, 31. — L'ambasciata cinese di cui s'è già tanto parlato arrivò a Torino ieri l'altro a notte. Il proprietario dell'Albergo Europa, ove l'ambasciata aveva deciso di prendere stanza, trovò allo scalo a riceverla.

Il ministro degli affari esteri aveva già mandato al confine il marchese Borea d'Olmodo ad incontrare i diplomatici cinesi. Lo scopo di questa missione sembra essere unicamente di osservare le condizioni dei vari Stati d'Europa dal punto di vista delle loro forze e dei loro commerci. (Gazz. del Popolo).

PAVIA, 30. — Leggesi nel Costituzionale di Pavia:

Quest'oggi alle 6 1/2 pom. partono per Verona i tre battaglioni del 42° reggimento fanteria che tennero guarnigione in questa città. Il sottotenente Vegezzi, che da due o tre giorni soltanto è in grado di escire in carrozza, si è recato nella mattina a salutare il suo colonnello ed i suoi compagni d'armi che egli non può seguire. Fu un abbraccio commovente e una gara di affettuose dimostrazioni che il prode ufficiale si ebbe dall'ultimo camerata infino al colonnello, il quale lo accompagnò dall'interno del quartiere del Lino fino alla carrozza aiutandolo a salire.

Due battaglioni del 68° di linea surrogano in questa guarnigione quelli del 42°.

Il Vegezzi tra pochi giorni si recherà nella sua città nativa insieme colla madre e la sorella.

SAVIGNANO, 28 (Romagna). — Un serio tafferuglio accadde domenica 27 corr. a Sant'Angelo di Savignano. Una pattuglia mista, linea e carabinieri, fu provocata; ed avendo essa arrestato uno dei provocatori, si riunirono circa 200 persone per liberarlo. La pattuglia resistette, e nel parapiglia venne ferito un carabiniere. Allora la truppa passava essa pure ad usare le armi, e furono feriti alcuni degli assalitori.

Quattro dicasi siano morti.

(Gazz. dell'Emilia).

RAVENNA, 30. — Dal Ravennate si rileva che le condizioni della sicurezza pubblica nella provincia di Ravenna continuano a peggiorare. Le aggressioni, i furti, i ferimenti si ripetono con una costanza deplorabile.

VENEZIA, 31. — Il generale Menabrea, con una Commissione espressamente delegata all'uopo, si è recato ad esaminare i lavori intrapresi pel bacino

di carenaggio, e a stabilire in qual modo debbano continuare, e condursi a compimento. Sentiamo che il generale Menabrea si tratterà qui fino a domani. (Gazz. di Venezia).

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 30. — Il Constitutionnel annuncia che altri due arresti relativi al complotto furono operati ieri l'altro.

Il signor Laboulaye scrisse una lettera all'amministratore del collegio di Francia, nella quale dichiara di sospendere il corso delle sue lezioni onde non dar luogo a turbamenti della pubblica tranquillità.

SERBIA, 29. — Tutta la prima classe della landwehr, che si eleva a 60,000 uomini fu chiamata dal ministro della guerra sotto le armi per le grandi manovre.

GERMANIA, 30. — Carteggi da Berlino della Patrie affermano che la Prussia attende con somma ansietà a rendere inespugnabile l'isola di Alsen.

PORTOGALLO, 28. — I giornali di Lisbona pubblicano due note diplomatiche indirizzate al maresciallo Saldanha dal ministro di Spagna, le quali affermano che il Governo spagnuolo intende rispettare interamente l'indipendenza del Portogallo. In esse è detto che il Governo spagnuolo riassume la sua condotta in questo principio: «Avere tutto il rispetto per la indipendenza della nazione portoghese e stabilire su questa base la unione la più stretta degli interessi fra i due popoli della penisola».

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 30 maggio contiene:

1. R. decreto dell'8 maggio che dà esecuzione alla convenzione tra l'Italia e la Francia per assicurare il beneficio dell'assistenza giudiziaria gratuita ai rispettivi sudditi indigenti.

2. Il testo di detta convenzione firmata in Parigi il 19 febbraio 1870.

3. R. decreto dell'8 maggio che sopprime a datore dal 10 maggio l'ufficio centrale scientifico della regia marina a Livorno.

4. R. decreto del 20 maggio, che convoca il collegio elettorale di Termini Imerese pel 12 giugno, per la nomina del deputato. Occorrendo una seconda votazione, avrà luogo il 19 stesso mese.

5. Disposizioni nell'ordine giudiziario.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE BIANCHERI Seduta del 31 maggio.

La seduta è aperta alle ore 1 1/2. Seguito della discussione sul bilancio della guerra.

Bertolè Viale, relatore, innanzi tutto ribatte i vari appunti mosseggi, e difende le economie proposte dalla Commissione. Respinge la taccia d'incostituzionalità data dal Rattazzi all'articolo primo, ma presenta il medesimo articolo modificato in modo da eliminare ogni quistione.

Accetta poi in nome della Commissione un ordine del giorno Pisanelli e Minghetti col quale rimane sospesa la questione di soppressione del collegio militare di Napoli.

Dayala fa i più grandi elogi di quel collegio e ne propugna vivamente la conservazione.

Malenchini vorrebbe conservata la scuola bersaglieri di Livorno.

Corte vuole una scuola unica e propugna l'abolizione del Collegio di Napoli.

Govone accetta la sospensiva proposta di Pisanelli e Minghetti.

Rattazzi propone la sospensione dell'articolo 1° e chiede che si passi agli altri articoli.

Sostiene il bisogno di aumentare la forza dei carabinieri.

Pres. Pone ai voti una proposta degli onorevoli Garau, Asproni e Serpi per la conservazione dei Carabinieri in Sardegna.

La proposta è approvata. La seduta è levata alle ore 6.

CRONACA CITTADINA E FATTI VARI

CONSIGLIO COMUNALE

Sessione di Primavera Seduta del 31 maggio 1870.

Presidenza ANDREA com. MENEGHINI

La seduta è aperta alle ore 8 precise. Sono presenti N. 25 Consiglieri.

Giustificarono la loro assenza i Conriglieri:

Piccoli dett. Francesco, Morpurgo d. Emilio, Cittadella co. Giovanni, Sacerdoti dott. Massimo, Marzolo prof. Francesco, De Lazzara prof. Francesco.

Interpellanza del cons. Maluta Carlo.

Il cons. Maluta Carlo ricorda che nell'ultima parte del resoconto morale era fatto cenno di una nota del R. Ministero, e prega che ne sia data lettura.

Il segretario invitato dal Sindaco legge la nota del Ministero, che contiene un particolareggiato esame sull'amministrazione del Comune durante il 1869, e finisce col più lusinghieri encomii al Sindaco, alla Giunta ed al Consiglio per le molte provvidenze adottate, diminuendo i carichi comunali in confronto dell'ultimo decennio dal 1857 al 1866 di Lit. 30,497.

Maluta lascia libera la Giunta di dare la maggior pubblicità possibile a quella nota, sia facendola inserire nel Giornale di Padova, sia unendola come allegato al resoconto morale.

Indi esprimendo l'intera sua soddisfazione per quest'ultimo lavoro domanda a qual punto sieno le pratiche per l'attivazione della scuola superiore femminile, con indirizzo professionale, deliberato nello scorso anno.

Frizzarin risponde che la Commissione eletta per elaborare il programma e la pianta, si procurò da tutte le città dove fioriscono consimili istituzioni il risultato dei loro studi, della loro esperienza ed i programmi per completare la posizione che trovavasi presso il Municipio; aggiunge poi che la Commissione non per negligenza, ma per la sventura toccata al prof. Onorato Occoni, che fu costretto al letto per due mesi, dovette sospendere i suoi lavori. Oggi però è uolo di annunciarlo che per la recuperata salute del Occoni, questi saranno ripresi e condotti a termine con ogni sollecitudine, che il Municipio ha incaricato i propri ispettori di trovare il locale opportuno alla scuola, e che la Giunta è in continuo carteggio col Ministero per stabilire definitivamente il concorso del Governo nelle spese relative.

Maluta si dichiara soddisfatto delle avute spiegazioni. Domanda quindi a qual punto sia il lavoro della Commissione eletta per presentare al Consiglio un progetto pel cimitero. Cerato, risponde che la Commissione fece parecchi sopralluoghi; ebbe carteggi coll'ufficio tecnico per l'asciugamento del terreno, ove si trova il Cimitero. Soggiunge che il risultato dei suoi studi, trattandosi che vi è annessa una somma responsabilità, sarà presentato per voto a qualche professore del nostro Archiginnasio.

Del resto egli conclude, la proposta che quanto prima la Commissione sarà per presentare alla Giunta, si limiterà solo a lavori preliminari.

Maluta riferendosi ora alla questione del Museo e ricordando che dal resoconto morale ne è subordinata la soluzione alla legge sulle fabbriccherie dichiara di essersi allarmato. È molto tempo, egli dice, che si discute la questione del Museo, e non si è proceduto di un passo. Egli crede che una parte dei quadri sieno stati rilasciati al Comune a condizioni che fossero posti in luoghi appositi e fabbricati a dovere, non essendo ora soddisfatte queste condizioni, egli teme che i quadri potranno essere ridomandati.

Desidera perciò di venire a qualche cosa di concreto, pregando la Giunta a vedere se l'attuazione del Museo si potesse fare in altra località, sia in pendenza della votazione della legge sulle fabbriccherie, e sia perchè votata quella legge possono insorgere altre difficoltà.

Frizzarin si associa pienamente ai desideri espressi dal cons. Maluta, per le ragioni da esso addotte. Coglie poi tale occasione per manifestare questa sua adesione in quanto che egli sempre sostenne, appoggiato da voti autorevolissimi, l'opportunità di collocare il Museo nello stabile ex-caserma del Santo, come quello che al momento si presentava il più adatto Soggiunge però di non tenerci a quel progetto purchè se ne presentino uno di migliore, essendo stato sempre suo intento di ricercare la verità, e di accettarla da qualunque parte gli venga. Prega quindi la Giunta di studiare la questione importantissima, e di trovar modo d'uscirne o in una guisa o nell'altra pel decoro della città, e per gli obblighi assunti verso i generosi, che coi loro doni arricchirono le patrie raccolte.

Il Sindaco accetta i desideri, e dichiara che la Giunta farà il possibile per soddisfarli. Informa che, nel dubbio non venisse approvato il progetto di trasportare il Museo al Santo, la Giunta fece varie ricerche. Una persona autorevole, egli soggiunge, aveva proposto la fabbrica di un'ala dietro la loggia in piazza Vittorio Emanuele, ma fatti i calcoli quella persona stessa si arrestò di fronte ad una spesa ingentissima. Dice essersi tentato di collocare il Museo nello stabile ex-Capitanato ove trovansi le ipoteche e l'ufficio notarile, e di ospitare quei 2 uffici nei locali oggi occupati dal Museo e dai civici pompieri, ma la impossibilità di alloggiare questi ultimi nel Palazzo Municipale, o in una casa vicina, e di trovare le adiacenze necessarie agli uffici suddetti, od altri stabili in cui collocarli, mandarono a vuoto il progetto. Ricorda che ormai si è alla vigilia della votazione sulla legge delle fabbriccherie, e promette che quando questa sarà votata o in un modo o nell'altro la Giunta risolverà sollecitamente il problema.

Il cons. Maluta osserva finalmente come la pultura stradale lasci molto a desiderare, e raccomanda alla Giunta di fare un qualche storno per ottenere migliori risultamenti se le somme assegnate in bilancio non bastassero.

Il Sindaco assicura il cons. Maluta che la Giunta terrà nel debito conto le sue raccomandazioni.

È all'ordine del giorno:

«Proposta dei mezzi di incoraggiamento ai maestri a senso dell'art. 59 dello Statuto 24 agosto 1868 per le scuole, ed erogazione dell'apposito fondo assegnato in bilancio.»

Dietro proposta della Giunta, il Consiglio delibera:

1° La somma di Lit. 1850 assegnata nel bilancio comunale per incoraggiamento ai maestri sarà divisa fra tutti i maestri ed incaricati (esclusi gli assistenti), i quali avranno bene adempito ai loro doveri, in conformità al regolamento delle scuole.

2° Nella suddetta divisione sarà tenuto calcolo delle particolari fatiche e dei maggiori sacrifici dei maestri del suburbio, ed in pari tempo del merito di ciascun maestro distinguendolo per tale riguardo in 2 categorie, di cui la prima ne contenga un terzo, e la seconda gli altri 2 terzi.

3° Perciò il riparto della somma fra tutti i maestri non esclusi, sarà preceduto dall'attribuzione a ciascuno di essi di un coefficiente che risponda ai criteri suespressi e precisamente nella ragione seguente:

Maestri del Suburbio I^a Categoria 7.
» II^a » 5.

Maestri della Città I^a » 4.
» II^a » 6.

4° Le gratificazioni saranno accompagnate da una lettera della Giunta, la quale indirizzerà pure una lettera d'encómio a quei maestri che avessero meritato incoraggiamento se per forza maggiore non fossero stati impediti dall'adempimento dei loro obblighi.

«Proposta di mettere in vendita lo stabile ex-Prigioni delle Debite, e di demolire i 3 cavalcavia che lo uniscono alla gran Sala della Ragione.»

Data lettura di una relazione dell'assessore Da Zara, del parere della Commissione conservatrice dei pubblici mo-

numenti, di quella preposta al pubblico ornato, e di una terza tecnica composta del signori Malvezzi, Franceschini, ingegneri, Sormani e Fabris capi maestri la Giunta propone al Consiglio le seguenti deliberazioni:

1° Il Consiglio visto il parere della Commissione conservatrice dei pubblici monumenti e di quella preposta al pubblico ornato, affidandosi a quanto espone la Commissione tecnica che in linea di statica giudicò non poterne venir danno alle solidità della Sala della Ragione, delibera che sieno demoliti i tre volti che la uniscono alle ex prigioni delle Debite.

2° Il Consiglio delibera che per asta pubblica, ed in caso di non riuscita, anche per trattative private sia venduto in un solo lotto lo stanzone terreno verso le Debite oggi affittato a Boscolo Giacchino, nonchè le prigioni stesse ed il materiale costituente, i tre volti che le uniscono alla Sala della Ragione sul dato di lire 10,000 imposto l'obbligo all'acquirente di demolire a proprie spese i volti stessi sotto la direzione dell'ufficio tecnico municipale, e di rifabbricare lo stabile acquistato entro l'anno 1872 con prospetti decorosi i cui disegni abbiano ottenuto l'approvazione della Giunta.

Il cons. Maluta Giovanni Battista applaudendo alle proposte della Giunta, raccomanda solamente che nel trattare la rifabbrica, essa abbia in contemplazione la proposta della Commissione del piano d'allineamento delle vie di Padova, in quanto riflette al lato di mezzo giorno.

Il cons. Moschini nel dubbio che la demolizione di quei tre cavalcavia non porti cogli anni avvenire un disordine qualunque, dichiara che voterà contro le proposte della Giunta, limitandosi a consigliare ad essa di passare al ristaurato di quello, fra i cavalcavia, che per quanto sembra, minaccia rovina.

Il cons. Maluta Carlo ritiene che l'epoca della rifabbrica proposta dalla Giunta sia troppo lontana, e domanda che dopo le parole «anno 1872» sieno aggiunte queste «e possibilmente anche prima.»

La Giunta accetta l'emendamento Maluta, e dopo qualche schiarimento offerto dal Sindaco al cons. Trieste Giacobbe, le proposte della Giunta, messe ai voti, vengono approvate a grande maggioranza.

Eliminazione di restan e attive

Il Consiglio accolse le proposte dei revisori dei conti sulle restanze attive.

Seduta segreta

«Nomina di un membro della Giunta di Vigilanza dell'istituto tecnico professionale.»

Venne confermato in questa carica l'avv. Frizzarin Federico.

«Proposta di un assuntore della rivendita di oggetti di Regia Privativa fuori di porta S. Giovanni.»

Venne nominato il sig. Zara Antonio. Dopo di che la seduta si sciolse alle ore 11.

La locale Camera di commercio ed Arti pubblicava il seguente avviso:

Si porta a conoscenza di chi potesse avervi interesse, che nel corrente anno avranno luogo le seguenti Esposizioni agricole-artistiche-industriali; cioè: nel mese di settembre p. v. in Vicenza e in Salerno; nel mese di ottobre p. v. in Alessandria, nel mese di novembre p. v. in Cosenza. Più, un'Esposizione internazionale delle industrie marittime in Napoli nel mese di settembre p. v. ed altra nazionale dei lavori femminili in Firenze nel mese di novembre p. v. Quelli che desiderassero particolari istruzioni relative alle suesposte Esposizioni, sono invitati a rivolgersi alla segreteria di questa Camera.

Il Presidente

MOISE VITA JACUR

Il Segretario

E. Alberti.

Sottoscrizione per un ricordo nazionale ai militari feriti di Pavia. — I lettori si rammentano che dopo gli ultimi tristissimi fatti di Pavia, per iniziativa del Giornale di Modena, secondata dalla Provincia di Belluno, dall'Adige di Verona, e da noi pure, venne aperta una sottoscrizione a favore

dei militari feriti in quella circostanza luttuosa.

In seguito alle pratiche corse fra le Direzioni degli stessi giornali si determinò d'invitare le somme rispettivamente raccolte all'Adige, siccome quello che raggiunge la cifra maggiore, e fu in pari tempo stabilito d'accordo d'impiegare l'intero incasso nel modo che troviamo così dettato dall'Adige di ieri:

- 1. Medaglia d'oro al tenente Vegezzi;
2. Medaglia d'argento a tutti i soldati del picchetto;
3. Medaglia d'argento alla famiglia del soldato morto;
4. Un terzo della rimanente somma verrà dato alla famiglia del soldato estinto;
5. Gli altri due terzi saranno divisi tra le famiglie dei soldati feriti.

La medaglia verrà incisa da un distinto artista veronese; da una parte avrà la scritta: Ricordo nazionale, intorno ad una corona d'alloro. Dall'altra parte: Ai valorosi che a Favia difesero la patria ed il Re - XXIV marzo MDCCCLXX.

Oggi stesso abbiamo spedito all'Adige, per mezzo di Voglia postale, it. L. 47:79 che unite a L. - 45, spesa di spedizione e corrispondenza, presentando la cifra complessiva delle offerte in L. 47.24 pubblicata nel n. 84 del nostro giornale.

Il conte Andrea Cittadella Vigodarzere, Memoria di Nicolò Tommasèo. - Tipogr. Prosperini, Volume unico. L. 1.

Pietosa invero e felice idea, degna dell'illustre autore, fu quella, narrando di un cittadino pel quale Padova ebbe si unanime e recente compianto, di erogare per metà il prodotto del proprio lavoro a due scopi nobilissimi, di beneficenza e di culto a più antico nome italiano.

Meglio infatti non si saprebbe onorare la memoria del conte Andrea Cittadella Vigodarzere che patrocinando gli Asili d'infanzia un giorno a lui tanto prediletti, e concorrendo ad erigere un monumento in Firenze a quel Girolamo Savonarola, che uscito di padovana famiglia, può averarsi fra le illustrazioni di questa città nostra, già pel Vigodarzere oggetto di tanto amore.

Quindi e colla massima compiacenza che noi apriamo le colonne del nostro Giornale alle liste dei sottoscrittori all'opuscolo dell'illustre Tommasèo, e diamo intanto principio colla prima comunicazione dal sig. Pietro Prosperini, incaricato di raccogliere le firme, e dalla cui tipografia l'opuscolo uscirà domani.

Table with 2 columns: Name and Amount. Includes Giovanni conte Cittadella Lire 4, Carlo co. Leoni > 3, Avvocato G. B. Fiorioli > 1, Francesco Cortella > 1, Co. Francesco Ferri > 2, Cav. dott. Antonio Dozzi > 1, Co. Pietro Colloredo > 10, Co. Oddo Arrigoni > 1, Co. Antonio Malmignati > 2, Co. Leonardo Dolfin > 1, Co. Luigi Leoni > 1, Dott. Nordio Nordio > 1, Francesco Nordio > 1, Co. Girolamo Malmignati > 1, Tullio Beggiano avv. > 1, Angelo Draghi, libraio > 4.

N. 35

Pesi e misure. - La legge sulla unificazione dei pesi e misure è provvida ed utile, ma conviene sia mantenuta e sorvegliata. Quanto ai liquidi ad esempio, alcuni esercenti di questa città introdussero bozzoncini di cristallo sui quali si scrisse un litro, mezzo litro, due decimi litro; non avendo però segnato il limite al quale debba arrivare il vino, lo si porge ai consumatori a volontà del venditore. L'inconveniente, se non si prende a tempo qualche provvedimento, potrebbe in seguito presentarsi in proporzioni maggiori, poichè noi ne abbiamo già veduto di quelli che devono senza dubbio decimare e forse più la vera misura.

Ancora gli organetti. - Chi lo crederebbe? il regolamento o è e si fa di tutto perchè venga osservato, ma la soverchia rigidità nell'interpretarlo porta spesso volte gli eguali inconvenienti della trascuranza.

Tutti ricordano come da vari mesi si sentissero i benefici effetti del provvido allontanamento dei suonatori di organetto, ma ora con nostro, non sappiamo se maggior stupore o rincrescimento, li vediamo risorgere. E come? Un frullone qualunque, seguendo il progresso dei tempi, ha abbandonato il modello colpito dall'inesorabile legge, adottandone uno a forma di chitarra che benchè appeso ad armacollo, essendo posto in moto da un congegno meccanico, non cessa, a nostro credere dall'essere un organetto.

Si provveda a tempo, perchè da uno diventeran due, ed in breve potranno avere la compiacenza di salutare nuovamente questo malefico alleato delle campane che riesce a sturbare quella quiete tanto necessaria a chi in qualunque modo attenda al lavoro.

Alcario Alcario. - Stamane era tra noi l'illustre poeta e professore, Alcario Alcario, che si fe' estrarre dall'occhio sinistro una favilla, spintavi dal vento, mentre ieri percorreva la via ferrata da Verona a Padova. - Simili casi non sarebbero tanto frequenti, se si adottasse l'esempio ed il consiglio del nostro bravo oculista prof. Mattioli, di sedersi, cioè colla schiena rivolta verso la macchina.

Ma che ne direbbero le società ferroviarie condannate in tal caso a veder sempre vuota una metà dei posti dei loro convogli?!

Bianchiamo la stessa raccomandazione dell'anno scorso, perchè in questi giorni si eserciti una speciale attissima sorveglianza dalle guardie municipali lungo la strada di porta S. Croce al Gallo nello scopo d'impedire l'assedio e le violenze, che gli incettatori di bozzoli (gallette) si permettono a danno dei poveri contadini che vengono in città per vendere il loro piccolo raccolto, frutto di tanti sudori.

Concerti musicali. - Ci si cita gentilmente a pubblicare di volta in volta il programma dei concerti che si danno dalle bande militari, come siamo soliti a fare per quelli della guardia nazionale.

Non mancheremo di rivolgerci alla gentilezza del capo-musica militari, affinché, mandandoci a tempo i loro programmi, ci mettano al caso di soddisfare il giusto desiderio.

A proposito di concerti sappiamo che molti dilettanti di musica, che non poterono profittare venerdì scorso del concerto che diede la banda nazionale in piazza Unità d'Italia, stante che fu anticipato di un'ora dal tempo prefisso, s'invitano ad interessare quella Direzione acciò che volesse farlo ripeterlo venerdì o giovedì prossimo, e precisamente alle 8 pom.

È un desiderio che rimane subito appagato giacchè riceviamo in questo punto il seguente

PROGRAMMA dei pesi che la musica della G. N. di Padova suonerà nella sera di Giovedì 2 Giugno 1870 nella Piazza Unità d'Italia alle ore otto pom.

- 1. Marcia. Verdi
2. Sinfonia (Vesperi Siciliani) Verdi
3. Finale II° (Un ballo in Maschera) Verdi
4. Valz La Corriera Alvernia
5. Potpourri (Menestrello) Frelich
6. Mazurka Camargo Galli.

Teatro Caribaldi. - Ripetiamo l'annuncio che domani sera 2 giugno, la drammatica Compagnia, diretta dal bravissimo e rinomato Caratterista signor Papadopoli, darà principio alle sue rappresentazioni colla Principessa Invisibile, lavoro drammatico che ultimamente a Milano ebbe grande successo e fu ripetuto moltissime sere.

Arresti operati dalle guardie di pubblica sicurezza:

M. P. anni 39 per ordine dell'autorità giudiziaria.

P. C. d'anni 19 coabitante col primo, e dietro mandato della stessa autorità.

B. P. - S. G. e M. V. oziosi, girovaghi, senza mezzi.

Fu dichiarato in contravvenzione un pubblico esercente per abusiva protrazione d'orario di chiusura del suo esercizio.

Decessi nel giorno 31 Faveretti Maria di Pietro, d'anni 4 S. Sofia. Serafini dott. Giuseppe, fu Pietro, d'anni 67, R. medico provinciale, confugato, S. Francesco. Zanon Giuseppina di Giovanni, d'anni 5. Cattedrale. Più una bambina di giorni 10, ed un bambino di giorni 11.

Decessi nel giorno 32 Tardivello Orsola, fu Pietro, d'anni 80. Spedale civile. Cognolsto Catterina fu Antonio, d'anni 70. Idem. Belloa Giustina Anna fu Bortolo, d'anni 88. S. Benedetto. Guariso Giuseppe fu Carlo, di anni 76, negoziante, celibe. S. Andrea. Gardan Maran Ceolfa fu Giovanni di anni 68. Più un bambino di mesi 4 e giorni 13.

Ferrovie Bologna Verona. - La petizione diretta al Parlamento per propugnare questa linea ferroviaria raccolse settemille firme, e fu presentata mercoledì al presidente della Camera col deputato del 1° collegio di Bologna ing. Buratti. (Gazz. dell'Emilia)

R. OSSERVATORIO ASTRONOMIC DI PADOVA 2 giugno A mezzodi vero di Padova Tempo Medio di Padova Ore 11 m. 57 s. 39,3 Tempo medio di Roma ore 12 m. 0 s. 6,4 Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo, e di m. 30,7 dal livello medio del mare.

Table with 3 columns: Time (9 a., 3 p., 9 p.) and 3 rows: Barometro 0°-mill., Termometro centigr., Direzione del vento. Values include 758,2, 756,1, 755,8 etc.

ULTIME NOTIZIE

ELEZIONI POLITICHE del 29 maggio (PRIMA VOTAZIONE) Collegio di Bivona. - Elettori iscritti 656, votanti 537. Enrico Parisi voti 188; Gaetano Mouroy principe di Belmonte 176; Pietro Mancuso conte di Geraci 157. Vi sarà ballottaggio tra Parisi e Belmonte.

Un dispaccio da Napoli all'Opinione annunzia che quella Camera di commercio ha ad unanimità deliberato d'invviare una petizione al Parlamento perchè voglia respingere la proposta tendente a sostituire al biglietto di Banca la carta governativa.

Il Comitato privato della Camera ha preseguita nella tornata di stamane (31) la discussione delle modificazioni alla legge comunale e provinciale.

Il Senato del Regno nella seduta di ieri approvò gli articoli della legge proibitiva sull'impiego dei fanciulli in professioni girovaghe, meno gli art. 5, 6, e 16 che vengono rinviati alla Commissione, e meno il 9 che viene respinto.

Il Senato approvò quindi la legge per l'iscrizione nel Gran libro del debito pubblico dello Stato di tre partite precedenti dalla rescrittione del debito pubblico del primo Regno d'Italia.

Approvò pure senza discussione un progetto di legge per l'estensione alle provincie Venete e di Mantova della legge sull'alienazione dei beni rurali ed urbani posseduti dallo Stato.

BANDA REPUBBLICANA. Leggesi nel Corriere di Milano in data del 31 maggio:

«Un dispaccio particolare ci informa che la banda sconfinata dalla Svizzera (circa 50 persone) si portò ieri a Cusino su quel di Porlezza per la Val-

cavagna ed obbligò il sindaco a servirle da guida. Sequestrò nella caserma delle guardie doganali poche munizioni una sciabola un cinturino ed un cappotto, e lasciò un buono firmato Giuseppe Nathan capo della banda repubblicana.

Essa ha bandiera rossa su cui è scritto: Dio e Popolo. Il piantone delle guardie doganali che era solo in caserma fu dichiarato prigioniero; egli resistette energicamente a tutte le sollecitazioni fattegli onde seguisse la banda, per cui poco dopo venne lasciato libero. Le popolazioni locali dimostrano palesemente il proprio disgusto per tali disordini. Perfetta tranquillità nella vicina provincia di Sondrio.

La banda inseguita alacramente dalle guardie doganali e carabinieri, prese la via dei monti; giunta a Gera fuggì, perchè trovato il posto occupato da militari si diresse a Colico ove ebbe luogo uno scontro coi militari. Fu fatto un prigioniero; gli altri dispersi.

Si conferma che alcuni dei sott'ufficiali disertori dopo i fatti di Pavia e Piacenza facciano parte della banda, la quale pare accenni passare a Gravona (Vedi dispacci).

DISPACCI ELETTRICI (AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 31. - La Camera dei comuni adottò in terza lettura il bill Irlandese.

La Camera dei Lordi lo ha pure adottato in prima lettura.

Furono nuovamente commessi in Irlanda alcuni delitti agrari.

BERNA, 31. - I rifugiati italiani riuniti a Lugano partirono improvvisamente verso il lago di Como. Il Consiglio federale ordinò d'internare nella Svizzera i rimanenti rifugiati, e di sorvegliare rigorosamente la frontiera.

CONFINI ROMANI, 31. - La discussione sull'infallibilità durerà ancora cinque o sei settimane almeno.

PARIGI, 31. - È inesatto che Cernuschi sia stato autorizzato a rientrare in Francia. Assicurasi che Latour d'Auvergne fu nominato ambasciatore a Vienna. Il Comitato israelitico ricevette un telegramma da Sereth (30), ove si dice che sabato sera Botoschawan fu teatro di un massacro d'israeliti da parte dei cristiani, e che durò fino a mezzanotte. Ieri furono commesse nuove violenze: gl'israeliti abbandonarono la città.

BERNA, 31. - La banda dei rifugiati italiani partita da Lugano fu dispersa dalle truppe italiane: molti rientrati in Svizzera furono arrestati.

NOTIZIE DI BORSA maggio

Table with 3 columns: Paris, 30, 31. Rows include Rend. francese 3 0/0, Rend. italiana 5 0/0, Ferrovie Lomb.-Venete, Obbligazioni, Ferrovie romane, Obbligazioni, Ferrovie Vittorio Eman., Obblig. ferrovie merid., Cambio sull'Italia, Credito mobiliare franc., Obblig. della regia tab., Azioni.

Cambio su Londra Londra 31 94 1/2

Consolidati inglesi Londra 31 94 1/2

BORSA DI FIRENZE 1 giugno

Table with 2 columns: Rendita 60 67 60 65 61 15 61 10, Oro 20 44. Rows include Londra tre mesi 25 52, Francia tre mesi 102 05, Prestito nazion. 85 - 84 90 85 72 85 60, Obblig. regia tabacchi 475 - Azioni regia tabacchi 726 - Az. Banca Naz. del Regno d'Italia 2350, Azioni strade ferrate merid. 385 - Obblig. > > > 178 - Buoni > > > 445 - Obbligazioni ecclesiastiche 80 25 compresi interessi e bolli.

Bortolameo Moschin gerente responsa.

COMUNICATO

La partita d'onore fra il signor ufficiale Giovanni Selvaggi e me ebbe regolare soluzione coll'intervento e la controlleria di quattro padrini.

Dopo il fatto di Ferrara, dopo i baci che ebbi dal sig. Selvaggi in seguito al fatto stesso; dopo il dono che egli mi fece del suo ritratto; dopo la spontanea lettera, che scrissi colla data di Ferrara, perchè egli potesse aggiungerla al documento dei Giuri, e farla servire ai riguardi del più scrupoloso rigore; - dopo tutto questo, convinto di non aver data occasione a nuova spiacevole insorgenza, sono anche persuaso di avere lealmente e senza paure soddisfatto il debito mio da onesto cittadino.

Confermo quindi e manterrò sempre la risposta da me data ai due onorevoli ufficiali, che mi chiesero da parte del signor Selvaggi una nuova riparazione.

Addi 1 Giugno 1870. Achille Levi.

PRESTITO A PREMI

Bevilacqua La Masa

Le sottoscrizioni alla prima emissione del Prestito suddetto saranno ricevute dal 30 maggio al 10 giugno prossimo presso il signor Francesco Anastasi in Padova ed i suoi incaricati signori G. B. Pullini in Monseice; G. Galante in Dolo e Antonio Zago Lendinara.

2-303

PRESTITO A PREMI

DELLA DUCHESSA DI BEVILAQUA LA MASA

Le sottoscrizioni alla prima emissione del Prestito suddetto saranno ricevute dal 30 maggio al 10 giugno prossimo presso i signori Leoni e Tedesco Cambio valute in piazza delle Erbe e loro incaricati in provincia.

3-301

PRESTITO A PREMI

Bevilacqua La Masa

Le sottoscrizioni alla prima emissione del Prestito suddetto saranno ricevute dal 30 maggio al 10 giugno prossimo presso i signori Francesco Rizzetti e C. in Padova ed i suoi incaricati G. Pellegrini in Este, Q. De Giacomini in Montagnana, G. Bon in Piove, C. Minozzi in Conselve, L. Pagan in Cittadella e L. Trelli in Adria.

2-301

PRESTITO A PREMI

Bevilacqua La Masa

Si ricevono le sottoscrizioni in Padova presso A. Susan Via Municipio N. 4.

2-306

È in vendita Alla Libreria SACCHETTO LUSSANA F.

Fisiologia degli Istinti

Vol. I. della Piccola Biblioteca Medica

Prezzo It. Lire 1.50

Le malattie di petto a nostri giorni sono sì numerose, che è necessario indicare i medicamenti impiegati per guarire queste terribili affezioni. L'efficacia del Siroppo d'ipofosfito di calce del sigg. Grimault e C. o al giorno o d'oggi confermata coll'esperienza. Nel 1857 questa casa, per la prima, ha presentato questo prodotto in tutta la purezza. Per distinguere da tutte le imitazioni essa lo vende in flaconi portanti la sua firma intorno al collo: il suo nome inciso nel vetro e il siroppo stesso è di un bel color rosa. Deposito - in Padova farmacie Cornello, Pianeri e Mauro, Roberti.

PRESTITO A PREMI



DELLA DUCHESSA DI BEVILACQUA LA MASA

di VENTICINQUE MILIONI di Lire

approvato dal Parlamento Nazionale con Legge 6 maggio 1866 N. 2869 ed autorizzato dal Governo con R. Decreto 6 Dicembre 1868.

in riguardo degli ingenti sacrifici fatti dalla famiglia Bevilacqua in pro della Nazione

Prima emissione di numero ottomila Serie di 100 Obbligazioni da lire 100 ciascuna

Sottoscrizione Pubblica

delle prime quattromila Serie di 100 Obbligazioni da lire 10 pagabili in due rate come segue:

Lire 5 all'atto della Sottoscrizione cioè dal 30 Maggio al 10 Giugno 1870

Lire 5 un mese dopo, cioè dal 30 Giugno al 10 Luglio 1870.

I Titoli definitivi muniti del bollo di riscontro governativo portanti i numeri per concorrere alle Estrazioni, saranno consegnati all'atto del secondo versamento.

Tutte le Obbligazioni saranno rimborsate in 55 anni mediante 125 Estrazioni trimestrali, semestrali ed annuali con

28,000 PREMI

per la somma complessiva di lire 10,029,500 distribuiti secondo il piano annesso al R. DECRETO 6 DICEMBRE 1868.

Premi principali di Lire 500,000

400,000 - 300,000 - 250,000 - 200,000 ecc.

Il pagamento dei PREMI e dei RIMBORSI sarà fatto tutto in denaro un mese dopo ciascuna estrazione presso l'Amministrazione Generale del Prestito in Firenze, con intervento del Commissario Governativo.

Le Estrazioni saranno eseguite nella capitale del Regno con le modalità prescritte nel Piano e con l'assistenza dei FUNZIONARI DELEGATI DAL MINISTRO DELLE FINANZE (Art. 9 Decreto 6 Dicembre 1868).

GARANZIE

Il prestito ed il pagamento dei rimborsi e dei premi sono garantiti con ipoteca di primo grado presa dal Governo su tutto il patrimonio Bevilacqua e con deposito di danaro contante presso la R. Cassa dei Depositi e Prestiti.

Prima Estrazione 31 Agosto 1870.

In questa prima Estrazione saranno estratte 12,093 Obbligazioni rimborsabili con premi nella somma di 639,900 lire, già depositata in contanti a questo oggetto nella R. Cassa dei Depositi e Prestiti.

LIRE 500,000

PREMIO Principale

500,000 LIRE

La detta sottoscrizione sarà aperta dal 30 maggio a tutto il 10 giugno in Firenze presso la Cisa Bancaria contraente B. DE LA CHAPELLE e C. via Pandolfini n. 14 Palazzo Medici e presso tutti i Banchieri e altri incaricati autorizzati da essa. Nelle altre città del Regno e all' Estero presso tutti i Banchieri o altri incaricati autorizzati dalla medesima. (1)

Visto per la pubblicazione a formi dell'art. 8 del Decreto 6 Dicembre 1868.

Regno d'Italia

DAL MINISTERO DELLE FINANZE, il 16 maggio 1870.

Il Commissario Governativo

G. LONGONE

Ministero delle Finanze

(1) I nomi degli Incaricati d'ogni Città saranno pubblicati nei giornali locali.

In PADOVA le sottoscrizioni si ricevono presso i signori Francesco Anastasi, Rizzetti e C., G. Caneva. - In ADRIA presso Luigi Trotti - CONSELVE, Carlo Minozzi - ESTE, Giuseppe Pellegrini - MONTAGNANA, Quintino de Giacomi - PIOVE DI SACCO, Giuseppe Bois.

Associazione Bacologica Milanese FRANCESCO LATTUADA E SOCI MILANO Importazione Cartoni Seme Bachi dal Giappone e Mongolia dal Giappone e Mongolia. Si ricevono sottoscrizioni per qualunque numero di Cartoni Seme Bachi tanto del Giappone che della Mongolia. Condizioni: Cartoni del Giappone L. 6 per Cartone alla Sottoscrizione. non più tardi della fine di agosto. Saldo alla consegna del Cartone. Cartoni della Mongolia a mezzo del Cartone. Avvertenze: Questa Casa si trova nella favorevole e eccezionale posizione di mettere a profitto dei propri Sottoscrittori le estere relazioni commerciali che il loro socio signor Francesco Lattuada, quale già proprietario dell'antica Ditta milanese Fratelli Lattuada, tiene da oltre quarant'anni all'India e al Giappone per un continuo commercio esercitato a tutti i generi in quei paesi. Le sottoscrizioni si ricevono in Milano, presso la Ditta Francesco Lattuada e Socj Via Montebello, n. 10 Casa Lattuada. Padova, dal sig. Orscolo Raffaele. Albergo della Croce d'Oro. Camposampiero, dal sig. Alberti Beniamino. Villafranca, dal sig. Bentivegna Francesco.

20,000 Guarigioni in soli 2 anni INIEZIONE coll'acqua antisettica preparata da A. Keggian, non caustica, veramente prodigiosa, garantita, senza mercurio e nitrato d'argento, da non apportare per nulla restringimento all'uretra e infiammazione agli intestini. Dotta acqua guarisce radicalmente in soli 3 giorni i scoli recenti ed i più cronici, che van distinti coi nomi di Blenorrea e Gonorea; nonché i flussi bianchi delle donne e le ulcere in generale. Per sicuro e pronto risultato della completa guarigione, si può merco quest'acqua dire: Non più mal venereo. Botteglia coll'istruzione lire 4. - Deposito in Padova alla farmacia dell'Angelo, del sig. Cornetto, Piazza delle Erbe. - Il medesimo spedisce in provincia dietro vaglia di lire 5 a lui diretto.

CARTA SENAPATA RIGOLLOT SENAPISMI IN FOGGIO. adottati dagli Ospitali di Parigi, dalle Ambulanze ed Ospitali Militari, dalla Marina Imperiale e dalla Reale Marina Inglese. Sotto il nome di Montarde en Feuilles il signor Rigollet di Parigi ha trovato un nuovo Senapismo, comodo, sempre attivo, e che non ha gli inconvenienti dei Senapismi comuni. In oggi i senapismi di Rigollet sono adoperati in molti casi di malattie, anche leggieri, come sarebbero le indigestioni, i mali di teste, i reumi, ecc. Sono poi di una attività incontestabile negli sbalordimenti (precursori di congestioni cerebrali, negli accessi d'asma e nei dolori mestruali). Conservare alla polvere di senape tutte le sue proprietà, ottenere in pochi istanti, con facilità un effetto decisivo, colla minor quantità possibile di medicamentum, ecco il problema che il signor Rigollet ha risolto nella maniera la più felice. A. EOUCHARD T. (Annuaire de Thérapeutique 1868 pag. 204). Scatola di 10 Scapismi lire 2. - Scatola di 25 lire 3.50. Agenzia per l'Italia A. MANZONI e C., via de la Sala, e vendita nelle farmacie primarie d'Italia.

INIEZIONE VEGETALE AL Matico di GRIMAULT E C. FARMACISTI A PARIGI. Sono a negli anni le guarigioni ottenute che si contano ogni anno e in tutte le parti del mondo, coll'Iniezione al matico. Non vi è altro medicamento che dia risultati così rapidi contro la gonorea e gli scoli cronici. E solo medicamento di questo genere che ne sia permessa l'introduzione in Russia dal governo russo. Deposito - In PADOVA presso le farmacie Cornello all'Angelo - Plancri e Mauro all'Università - Roberti al Carmino. 11-26 Padova, 1870 Prem. tip. Sacchetto.

Specialità del farmacista DE LORENZI successore a Scudellari = Porta Borsari VERONA. Siroppo infallibile contro la tosse canina. Iniezione vegetale contro le gonoree le più ribelli. Antico Siroppo pettorale di sperimentata efficacia contro le malattie di petto e apiti sanguigni. Deposito in Padova - presso il sig. Cornetto farmacista all'Angelo e Giacomo Steppato farmacista al Leon d'oro, Prato della Valle. 9-27

Lapis TRASMUTATORE del Chimico Guldrik Giusto. Con questo preparato si tingono e con singolare facilità e senza bisogno di lavature, i capelli e barba, in biondo, castano e nero d'ebano. Esso non contiene sostanze corrosive, come pur troppo è l'uso comune, ed ha la facilità di rinfrescare la cute e render morbida, lucida e soffice la capigliatura. Una scatola completa dura 5 mesi e costa lire 4. Deposito in Padova presso la ditta GUERRA A GELO, Piazza Unità d'Italia. 10-189

Bolettino N. 21 dei prezzi degli infradescritti prodotti agrari venduti in questo Comune ed in questa 21a settimana, cioè dal giorno 21 al 28 maggio 1870, che si trasmette ogni domenica al Ministero di agricoltura industria e commercio.

Table with columns: DENOMINAZIONE dei Prodotti venduti sul Mercato del 21 e 28, Prezzo (MAXIMO, MINIMO), and Qualità del peso e della misura decimale. Rows include Frum, grano duro, Segale, Avena, Orzo, Riso, Fave, Ceci, Piselli, Lentichie, Fagioli, Castagne, Vino, Oliod'oliva, Legname combustibile, Fieno, Paglia, Pane.

Il Sindaco A. MENEGHINI.

GOTTA Reumatismi il metodo del dott. LAVILLE della Facoltà di Parigi, guarisce gli accessi di Gotta come per incantesimo, di più esso ne previene il ritorno. Questo risultato è tanto più rimarchevole perchè si ottiene con una medicazione la più semplice e d'una efficacia ed innocuità che può essere paragonata a quella del Chinino nella febbre. Vedere in proposito le testimonianze dei principi della scienza riassunti in un piccolo volumetto che si dà gratis dai nostri depositari. Esigete la marca di fabbrica ed il nome di J. Vincent farmacista della scuola di Parigi solo ex preparatore del dott. Laville e il solo da lui autorizzato. - Agenti per l'Italia A. Manzoni e Comp. via della Sala, n. 10 e vendita in dettaglio nelle farmacia Cornello Roberti e Planeri Mauro in Padova e nelle primarie d'Italia.

ACQUA DI JANINA Del Dott. A. JANIN, PER LA COLORAZIONE DEI CAPELLI E L'IGIENE DELLA CAPIGLIATURA. L'ACQUA DI JANINA è omogenea, inoffensiva ed igienica. Da ai capelli una tinta naturale, li rende soffici e brillanti, ed agisce egualmente per tutte le capigliature. Al contrario delle altre tinture la sua azione è d'una innocuità completa, perchè non entra nella sua composizione alcun prodotto venefico o irritante. Coll'uso di quest'acqua si ottengono gli stessi vantaggi che offre per la colorazione dei capelli, impiegandola a distruggere le pellicole, le eruzioni pericolose della cute, etc., la radice del capello ritorna in uno stato perfettamente normale e nella più esatta proprietà. Deposito a Parigi da M. Hotta, rue Feydeau, 7.